

Bombardamenti sul nostro fronte Momentanea sosta su gli altri scacchieri

La situazione

Una certa irrequietezza regna lungo alcuni tratti del nostro fronte. Il bollettino li specifica così: in Vallarsa duelli d'artiglieria e movimenti di piccoli reparti nemici; nell'alta valle dell'Asio e sull'altipiano d'Asiago bombardamenti; sul Carso azioni di artiglieria contro le nostre posizioni avanzate e notevoli spostamenti di fanteria che i nostri tirano più volte sorpreso e scompigliato.

Da tutto questo si può arguire che quanto prima in taluno di quei tratti — i più sensibili del fronte italo-austriaco e quelli più lontani dalla zona delle nevi e dei grandi freddi — potrà svilupparsi qualche operazione di una certa importanza, di cui i taglieggiamenti odierni sono la necessaria preparazione. Possiamo esser certi che, comunque, i nostri ne sapranno uscire con vantaggio materiale e morale.

Dagli altri scacchieri della guerra non giungono oggi notizie molto interessanti. In Francia siamo dinanzi alla solita tregua che suole tener dietro alle violente riprese della lotta. Basandosi il successo sulla enorme disponibilità di munizioni da consumare, è logico che dopo la battaglia occorra un certo tempo per accumulare nelle retrovie nuove montagne di proiettili. Bisogna anche tener conto che, oltre alle granate, si consumano nei grandi bombardamenti anche i cannoni, e tanto più rapidamente quanto il calibro è maggiore — almeno fino al 305, perché dopo sembra che la quota di logorio tenda a decrescere — così che si arriva al termine dell'azione con un gran numero di pezzi fuori servizio, che bisogna a ogni modo sostituire. Tutto questo, per quanto sia previsto e preparato, esige del tempo.

In Russia, in Romania, in Macedonia, nulla di nuovo. L'avanzata tedesco-bulgara verso la linea del Sereth-delta danubiano prosegue rapidamente, ma essa ormai costituisce un fatto previsto e non può fare impressione. L'ultimo atto del dramma romeno non è ancora incominciato: esso avrà luogo quando gli invasori si urteranno contro le linee di difesa romeno-russe organizzate per opera del comando di Jassy. Il giorno di questo nuovo episodio non dovrebbe essere molto lontano.

I bollettini bulgari

Si ha da Sofia (ufficiale): Fronte macedone. Dal lago di Prespa al Vardar abbiamo fuoco di artiglieria nemica che fu un po' violento solamente nella curva del Cerro. Sulla riva sinistra del Vardar e nella regione dei Betes raro fuoco di artiglieria da ambo le parti. Scontri di pattuglie presso il lago di Doiran. Lungo lo Struma attività di artiglieria e scontri di pattuglie.

Le dimissioni di Bratianu smentite

Si ha da fonte autorizzata che nessuna informazione giunta a Parigi permette di prestare fede alla notizia delle pretese dimissioni di Bratianu di cui parlano soltanto i giornali tedeschi. Sazonoff al quartier generale. Sazonoff è partito per il quartier generale.

Rappresaglie russe contro i tedeschi

Avendo il governo tedesco proibito a ufficiali russi prigionieri in serena nei campi di concentrazione tedeschi di procurarsi viveri per mezzo dei comitati russi di Berna e dell'Ala, il governo russo ha informato il governo tedesco che se queste misure repressive non fossero differite di 15 giorni gli ufficiali tedeschi prigionieri in Russia sarebbero stati privati del diritto di comprare viveri nei mercati locali e sottoposti ad un regime con razioni militari obbligatorie. Avendo il governo tedesco lasciato trascorrere il suddetto termine senza dare una risposta il governo russo ordina l'applicazione della sanzionata rappresaglia e ne fece spiegare i motivi agli ufficiali tedeschi prigionieri.

Continuano i progressi inglesi nell'Africa orientale

Una comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese nell'Africa Orientale dice: Il comandante Smuts telegrafa: La lotta prosegue nei dintorni di Kibata dove forti attacchi nemici furono respinti il 15 dicembre. Alcuni elementi tedeschi sono stati stabiliti nelle nostre posizioni avanzate. Furono finalmente respinti nella notte del 15 dicembre, e la cresta a nord-est di Kibata fu conquistata e mantenuta, il giorno 16. Nostri aeroplani riuscirono ad effettuare una razzia contro le posizioni nemiche infliggendo all'avversario sensibili perdite.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 20 DICEMBRE 1916. In Vallarsa (Adige) con tiri aggiustati disperdemmo nuclei nemici e costringemmo al silenzio le artiglierie avversarie. Nell'alto Asio e sull'altipiano di Asiago, sensibile attività delle opposte artiglierie. Sul Carso l'artiglieria nemica fu ad intervalli piuttosto attiva contro le nostre posizioni avanzate. Le nostre vigili batterie dispersero in più punti truppe nemiche sorprese in movimento, mentre le fanterie arrestavano facilmente qualche tentativo di avanzata dell'avversario.

Prossima grande offensiva austriaca in Trentino?

Si continua a parlare di una prossima offensiva austriaca nel Trentino. La recente visita del nuovo imperatore al fronte italiano pare debba costituire il preludio. Alcuni sostengono che il colpo verrà sferrato sulla fronte dell'Isone, per il basso Tirolo, dalla minaccia che incombe, e per un tentativo di riconquista di Gorizia. Altri invece sostengono che l'offensiva avrebbe il suo principale corpo di azione nel settore occidentale e precisamente nella regione compresa fra lo Stelvio e l'Adige e in un punto della zona delle Giudicarie. Questa ultima supposizione sarebbe confermata dal considerarsi i preparativi militari che si stanno appunto facendo in quella regione. L'opinione più accreditata pare quella di una offensiva simultanea su diversi punti del fronte destinati a impedire manovre per linee interne e a tenere impegnate le forze avversarie su tutta la fronte. La voce della designazione del generale Koevess al fronte italiano è confermata da buona fonte viennese. Koevess riprenderà la direzione della battaglia, tenuta durante la offensiva nel Trentino.

Si torna a parlare di una più larga partecipazione del generale Koevess al fronte italiano con nuovi contingenti di truppe. Si parla anche del probabile arrivo di un corpo di divisioni formate di turchi e bulgari.

Franchigia ferroviaria per i doni di Natale per prigionieri di guerra

Un decreto inugotenenziale dispone: «I soccorsi in natura destinati ai prigionieri di guerra italiani all'estero o ai prigionieri di guerra nemici nel Regno, saranno ammessi in franchigia dalla tassa di trasporto sulla ferrovia esercitata dallo Stato.

Il card. Mercier descrive le scene delle deportazioni della sua diocesi

Parigi, 20, sera. L'agenzia «Radio» riceve da Le Havre: In una allocuzione patriottica pronunciata nella chiesa di San Gudule a Bruxelles il cardinale Mercier, arcivescovo di Malines, ha fatto un quadro impressionante delle scene di deportazione di cui la sua diocesi è vittima. «Le quattro o cinque ultime settimane», così ha detto il cardinale, «sono le più dolorose che abbia mai passate. Nei tre ultimi giorni, domenica, lunedì e martedì mattina e sera ho percorso le regioni dalle quali erano stati strappati a viva forza i miei operai e artigiani della mia diocesi: a Wedre, a Couri S. Etienne, a Nivelles, a Tubize io entravo in più di 100 case. Sembravano deserte e abbandonate. I padri non c'erano, i bambini erano riuniti, orfani, e le donne che rimanevano a casa e le faccine invecchiate si battono a lato delle loro macchine da cucire. Non mi abbandonarono più il triste ricordo di queste scene di desolazione, di rivolta e di odio contro il brutale nemico e nello stesso tempo di sublineare l'eroismo di voi che correte ad Anversa, a Tiriemont, a Diest, ovunque esse si rinnovano, ovunque sono dei cuori da consolare, delle lacrime da asciugare: ma non posso, le mie forze non me lo permettono.

Non esistono proposte di pace

Abbiamo poi probabilità di raggiungere lo scopo, accettando l'invito del Cancelliere. E questa la sola questione che dobbiamo porre davanti a noi. Si è parlato di proposte di pace. Quali sono tali proposte? Non ve ne è alcuna. Nel momento in cui la Germania si proclama vittoriosa, entrare per suo invito in una conferenza senza sapere le proposte che farà sarebbe passare la nostra testa in un nodo scorsoio di cui la Germania non ha ancora scoperto il rispetto dei diritti altrui. Senza riparlare, la pace è impossibile. Questi attentati per mare e per terra possono essere liquidati.

Ancora il problema del carbone inglese

Il comitato centrale esecutivo della Gran Bretagna per l'approvvigionamento del carbone in Francia e in Italia si è riunito a Londra ieri sera. Vi assistevano i delegati di Glasgow, Liverpool, di Hull, di Swansea, di Cardiff. Il comitato ha deciso di stabilire un ufficio centrale a Londra.

Protesta ufficiale greca per l'appoggio dell'Intesa ai rivoluzionari

Il Governo ha inviato ieri alle potenze alleate una nota in cui protesta del fatto che i rivoluzionari comandati da ufficiali del comitato sedizioso di Salonico siano sbarcati, malgrado il severo blocco, nell'isola di Sirra dove hanno arrestato funzionari e notabilità: e che una nave da guerra inglese abbia sbarcato marinai che hanno proceduto all'arresto del commissario di polizia; e che i rivoluzionari siano sparsi nelle isole di Nasso, di Tino, di Paro, e Santorino, ed abbiano costituito autorità le quali non hanno potuto essere scorse a causa dell'esistenza del blocco. Anche l'isola di Zante, minacciata da bombardamenti, è stata occupata, e varie parti alleate si sono accostate alle isole Spradi ed all'Eubea con l'intenzione di occuparle.

La salute del re di Grecia

Giunge notizia da Atene che il Re di Grecia è in questi giorni in un stato di salute che non dà luogo a preoccupazioni. Tuttavia le sue condizioni non danno motivo ad apprensione.

Il pieno accordo fra Lloyd George ed Asquith nel chiedere alla Germania "restituzioni, riparazioni, garanzie,"

Il pieno accordo fra Lloyd George ed Asquith nel chiedere alla Germania "restituzioni, riparazioni, garanzie,"

Difficoltà e fatiche del nuovo primo ministro austriaco

Il nuovo primo ministro austriaco, il dott. Spitzmuller fatica molto a costituire il nuovo ministero. Non è riuscito finora a trovare i ministri del commercio e della agricoltura, giacché tutti le persone che furono interrogate per accettare questo incarico, rifiutarono ogni responsabilità, in seguito appunto al compromesso coll'Ungheria. Spitzmuller ricorreva a due burocrati, dei capi-sezione di quei ministeri.

Chi paga i danni?

La Germania e l'Italia vincitrice di riparare i danni della guerra. Abbiamo già cominciato a far ciò e ci è già costato molto, e noi dobbiamo ottenere la riparazione per non lasciare ai nostri figli questo spreco inutile di eredità. Per quanto noi tutti siamo desiderosi di pace, per quanto la guerra ci ripugni casi profondamente, questa nota e il discorso che l'ha annunciata non ci appartengono né una grande scorgiammo ad una grande speranza per una pace onorevole e duratura. Quale speranza il discorso ci dà che, dopo avere concluso in fretta la pace, lo spirito arrogante della casta militare prussiana, forte e causa di questi grandi mali non sarà più predominante che mai. Le stesse parole di Hindenburg ci confermano che questo appello alla pace viene lanciato con ostinazione dall'alto del campo trionfale del militarismo prussiano.

La mobilitazione civile inglese

A questo punto il premier inglese entra a parlare della mobilitazione civile del governo. Si basi ristrette, l'attività intensiva che è affidata a ciascuno dei suoi membri.

Un compito durissimo

Il nostro compito è gigantesco e permettiamoci di dire questa parola di ammonimento: chiunque si illudesse che il nuovo governo possa assicurare una pronta vittoria deve attendersi un amaro disinganno. Non farò il quadro esatto ma farò un quadro severo perché esporti i fatti nella loro realtà. Ho sempre insistito perché la nazione imparasse a rendersi conto dei fatti reali in questa guerra. Ho annesso importanza enorme a ciò, a rischio d'essere trattato di pessimista. Credo che molti malintesi provengano dalla nostra tendenza a esagerare i successi e a trattare come banalità i rovesci reali.

Chiassetti e spassetti in Ungheria per l'incoronazione di Carlo IV

Chiassetti e spassetti in Ungheria per l'incoronazione di Carlo IV. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Alla Camera Ungherese sono avvenuti nuovi curiosi episodi della lotta che le famiglie magiari fanno perché non tocchi a Tizza di incoronare il nuovo Re. L'altro ieri Tizza difese la sua candidatura, dicendo che a lui toccava il diritto di cingere della corona di Santo Stefano la testa imperiale. Ieri parlò l'opposizione. Andrássy dichiarò di essere decisamente contrario alla proposta. Rakovskij gridò: «Se alla cerimonia dell'incoronazione ci sarà lo scandalo, la colpa ricadrà sulla maggioranza», e propose che fosse incaricato per questa cerimonia l'arciduca Giuseppe. Appony aderì a questa proposta.

Protesta ufficiale greca per l'appoggio dell'Intesa ai rivoluzionari

Protesta ufficiale greca per l'appoggio dell'Intesa ai rivoluzionari. Atene, 20, sera. Il Governo ha inviato ieri alle potenze alleate una nota in cui protesta del fatto che i rivoluzionari comandati da ufficiali del comitato sedizioso di Salonico siano sbarcati, malgrado il severo blocco, nell'isola di Sirra dove hanno arrestato funzionari e notabilità: e che una nave da guerra inglese abbia sbarcato marinai che hanno proceduto all'arresto del commissario di polizia; e che i rivoluzionari siano sparsi nelle isole di Nasso, di Tino, di Paro, e Santorino, ed abbiano costituito autorità le quali non hanno potuto essere scorse a causa dell'esistenza del blocco. Anche l'isola di Zante, minacciata da bombardamenti, è stata occupata, e varie parti alleate si sono accostate alle isole Spradi ed all'Eubea con l'intenzione di occuparle.

La salute del re di Grecia

La salute del re di Grecia. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Giunge notizia da Atene che il Re di Grecia è in questi giorni in un stato di salute che non dà luogo a preoccupazioni. Tuttavia le sue condizioni non danno motivo ad apprensione.

Il pieno accordo fra Lloyd George ed Asquith nel chiedere alla Germania "restituzioni, riparazioni, garanzie,"

Il pieno accordo fra Lloyd George ed Asquith nel chiedere alla Germania "restituzioni, riparazioni, garanzie,"

Difficoltà e fatiche del nuovo primo ministro austriaco

Difficoltà e fatiche del nuovo primo ministro austriaco. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Il dott. Spitzmuller fatica molto a costituire il nuovo ministero. Non è riuscito finora a trovare i ministri del commercio e della agricoltura, giacché tutti le persone che furono interrogate per accettare questo incarico, rifiutarono ogni responsabilità, in seguito appunto al compromesso coll'Ungheria. Spitzmuller ricorreva a due burocrati, dei capi-sezione di quei ministeri.

Chi paga i danni?

Chi paga i danni? La Germania e l'Italia vincitrice di riparare i danni della guerra. Abbiamo già cominciato a far ciò e ci è già costato molto, e noi dobbiamo ottenere la riparazione per non lasciare ai nostri figli questo spreco inutile di eredità. Per quanto noi tutti siamo desiderosi di pace, per quanto la guerra ci ripugni casi profondamente, questa nota e il discorso che l'ha annunciata non ci appartengono né una grande scorgiammo ad una grande speranza per una pace onorevole e duratura. Quale speranza il discorso ci dà che, dopo avere concluso in fretta la pace, lo spirito arrogante della casta militare prussiana, forte e causa di questi grandi mali non sarà più predominante che mai. Le stesse parole di Hindenburg ci confermano che questo appello alla pace viene lanciato con ostinazione dall'alto del campo trionfale del militarismo prussiano.

La mobilitazione civile inglese

La mobilitazione civile inglese. A questo punto il premier inglese entra a parlare della mobilitazione civile del governo. Si basi ristrette, l'attività intensiva che è affidata a ciascuno dei suoi membri.

Un compito durissimo

Un compito durissimo. Il nostro compito è gigantesco e permettiamoci di dire questa parola di ammonimento: chiunque si illudesse che il nuovo governo possa assicurare una pronta vittoria deve attendersi un amaro disinganno. Non farò il quadro esatto ma farò un quadro severo perché esporti i fatti nella loro realtà. Ho sempre insistito perché la nazione imparasse a rendersi conto dei fatti reali in questa guerra. Ho annesso importanza enorme a ciò, a rischio d'essere trattato di pessimista. Credo che molti malintesi provengano dalla nostra tendenza a esagerare i successi e a trattare come banalità i rovesci reali.

Chiassetti e spassetti in Ungheria per l'incoronazione di Carlo IV

Chiassetti e spassetti in Ungheria per l'incoronazione di Carlo IV. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Alla Camera Ungherese sono avvenuti nuovi curiosi episodi della lotta che le famiglie magiari fanno perché non tocchi a Tizza di incoronare il nuovo Re. L'altro ieri Tizza difese la sua candidatura, dicendo che a lui toccava il diritto di cingere della corona di Santo Stefano la testa imperiale. Ieri parlò l'opposizione. Andrássy dichiarò di essere decisamente contrario alla proposta. Rakovskij gridò: «Se alla cerimonia dell'incoronazione ci sarà lo scandalo, la colpa ricadrà sulla maggioranza», e propose che fosse incaricato per questa cerimonia l'arciduca Giuseppe. Appony aderì a questa proposta.

Protesta ufficiale greca per l'appoggio dell'Intesa ai rivoluzionari

Protesta ufficiale greca per l'appoggio dell'Intesa ai rivoluzionari. Atene, 20, sera. Il Governo ha inviato ieri alle potenze alleate una nota in cui protesta del fatto che i rivoluzionari comandati da ufficiali del comitato sedizioso di Salonico siano sbarcati, malgrado il severo blocco, nell'isola di Sirra dove hanno arrestato funzionari e notabilità: e che una nave da guerra inglese abbia sbarcato marinai che hanno proceduto all'arresto del commissario di polizia; e che i rivoluzionari siano sparsi nelle isole di Nasso, di Tino, di Paro, e Santorino, ed abbiano costituito autorità le quali non hanno potuto essere scorse a causa dell'esistenza del blocco. Anche l'isola di Zante, minacciata da bombardamenti, è stata occupata, e varie parti alleate si sono accostate alle isole Spradi ed all'Eubea con l'intenzione di occuparle.

La salute del re di Grecia

La salute del re di Grecia. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Giunge notizia da Atene che il Re di Grecia è in questi giorni in un stato di salute che non dà luogo a preoccupazioni. Tuttavia le sue condizioni non danno motivo ad apprensione.

Il pieno accordo fra Lloyd George ed Asquith nel chiedere alla Germania "restituzioni, riparazioni, garanzie,"

Il pieno accordo fra Lloyd George ed Asquith nel chiedere alla Germania "restituzioni, riparazioni, garanzie,"

Difficoltà e fatiche del nuovo primo ministro austriaco

Difficoltà e fatiche del nuovo primo ministro austriaco. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Il dott. Spitzmuller fatica molto a costituire il nuovo ministero. Non è riuscito finora a trovare i ministri del commercio e della agricoltura, giacché tutti le persone che furono interrogate per accettare questo incarico, rifiutarono ogni responsabilità, in seguito appunto al compromesso coll'Ungheria. Spitzmuller ricorreva a due burocrati, dei capi-sezione di quei ministeri.

Chi paga i danni?

Chi paga i danni? La Germania e l'Italia vincitrice di riparare i danni della guerra. Abbiamo già cominciato a far ciò e ci è già costato molto, e noi dobbiamo ottenere la riparazione per non lasciare ai nostri figli questo spreco inutile di eredità. Per quanto noi tutti siamo desiderosi di pace, per quanto la guerra ci ripugni casi profondamente, questa nota e il discorso che l'ha annunciata non ci appartengono né una grande scorgiammo ad una grande speranza per una pace onorevole e duratura. Quale speranza il discorso ci dà che, dopo avere concluso in fretta la pace, lo spirito arrogante della casta militare prussiana, forte e causa di questi grandi mali non sarà più predominante che mai. Le stesse parole di Hindenburg ci confermano che questo appello alla pace viene lanciato con ostinazione dall'alto del campo trionfale del militarismo prussiano.

La mobilitazione civile inglese

La mobilitazione civile inglese. A questo punto il premier inglese entra a parlare della mobilitazione civile del governo. Si basi ristrette, l'attività intensiva che è affidata a ciascuno dei suoi membri.

Un compito durissimo

Un compito durissimo. Il nostro compito è gigantesco e permettiamoci di dire questa parola di ammonimento: chiunque si illudesse che il nuovo governo possa assicurare una pronta vittoria deve attendersi un amaro disinganno. Non farò il quadro esatto ma farò un quadro severo perché esporti i fatti nella loro realtà. Ho sempre insistito perché la nazione imparasse a rendersi conto dei fatti reali in questa guerra. Ho annesso importanza enorme a ciò, a rischio d'essere trattato di pessimista. Credo che molti malintesi provengano dalla nostra tendenza a esagerare i successi e a trattare come banalità i rovesci reali.

Chiassetti e spassetti in Ungheria per l'incoronazione di Carlo IV

Chiassetti e spassetti in Ungheria per l'incoronazione di Carlo IV. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Alla Camera Ungherese sono avvenuti nuovi curiosi episodi della lotta che le famiglie magiari fanno perché non tocchi a Tizza di incoronare il nuovo Re. L'altro ieri Tizza difese la sua candidatura, dicendo che a lui toccava il diritto di cingere della corona di Santo Stefano la testa imperiale. Ieri parlò l'opposizione. Andrássy dichiarò di essere decisamente contrario alla proposta. Rakovskij gridò: «Se alla cerimonia dell'incoronazione ci sarà lo scandalo, la colpa ricadrà sulla maggioranza», e propose che fosse incaricato per questa cerimonia l'arciduca Giuseppe. Appony aderì a questa proposta.

Protesta ufficiale greca per l'appoggio dell'Intesa ai rivoluzionari

Protesta ufficiale greca per l'appoggio dell'Intesa ai rivoluzionari. Atene, 20, sera. Il Governo ha inviato ieri alle potenze alleate una nota in cui protesta del fatto che i rivoluzionari comandati da ufficiali del comitato sedizioso di Salonico siano sbarcati, malgrado il severo blocco, nell'isola di Sirra dove hanno arrestato funzionari e notabilità: e che una nave da guerra inglese abbia sbarcato marinai che hanno proceduto all'arresto del commissario di polizia; e che i rivoluzionari siano sparsi nelle isole di Nasso, di Tino, di Paro, e Santorino, ed abbiano costituito autorità le quali non hanno potuto essere scorse a causa dell'esistenza del blocco. Anche l'isola di Zante, minacciata da bombardamenti, è stata occupata, e varie parti alleate si sono accostate alle isole Spradi ed all'Eubea con l'intenzione di occuparle.

La salute del re di Grecia

La salute del re di Grecia. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Giunge notizia da Atene che il Re di Grecia è in questi giorni in un stato di salute che non dà luogo a preoccupazioni. Tuttavia le sue condizioni non danno motivo ad apprensione.

Il pieno accordo fra Lloyd George ed Asquith nel chiedere alla Germania "restituzioni, riparazioni, garanzie,"

Il pieno accordo fra Lloyd George ed Asquith nel chiedere alla Germania "restituzioni, riparazioni, garanzie,"

Difficoltà e fatiche del nuovo primo ministro austriaco

Difficoltà e fatiche del nuovo primo ministro austriaco. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Il dott. Spitzmuller fatica molto a costituire il nuovo ministero. Non è riuscito finora a trovare i ministri del commercio e della agricoltura, giacché tutti le persone che furono interrogate per accettare questo incarico, rifiutarono ogni responsabilità, in seguito appunto al compromesso coll'Ungheria. Spitzmuller ricorreva a due burocrati, dei capi-sezione di quei ministeri.

Chi paga i danni?

Chi paga i danni? La Germania e l'Italia vincitrice di riparare i danni della guerra. Abbiamo già cominciato a far ciò e ci è già costato molto, e noi dobbiamo ottenere la riparazione per non lasciare ai nostri figli questo spreco inutile di eredità. Per quanto noi tutti siamo desiderosi di pace, per quanto la guerra ci ripugni casi profondamente, questa nota e il discorso che l'ha annunciata non ci appartengono né una grande scorgiammo ad una grande speranza per una pace onorevole e duratura. Quale speranza il discorso ci dà che, dopo avere concluso in fretta la pace, lo spirito arrogante della casta militare prussiana, forte e causa di questi grandi mali non sarà più predominante che mai. Le stesse parole di Hindenburg ci confermano che questo appello alla pace viene lanciato con ostinazione dall'alto del campo trionfale del militarismo prussiano.

La mobilitazione civile inglese

La mobilitazione civile inglese. A questo punto il premier inglese entra a parlare della mobilitazione civile del governo. Si basi ristrette, l'attività intensiva che è affidata a ciascuno dei suoi membri.

Un compito durissimo

Un compito durissimo. Il nostro compito è gigantesco e permettiamoci di dire questa parola di ammonimento: chiunque si illudesse che il nuovo governo possa assicurare una pronta vittoria deve attendersi un amaro disinganno. Non farò il quadro esatto ma farò un quadro severo perché esporti i fatti nella loro realtà. Ho sempre insistito perché la nazione imparasse a rendersi conto dei fatti reali in questa guerra. Ho annesso importanza enorme a ciò, a rischio d'essere trattato di pessimista. Credo che molti malintesi provengano dalla nostra tendenza a esagerare i successi e a trattare come banalità i rovesci reali.

Chiassetti e spassetti in Ungheria per l'incoronazione di Carlo IV

Chiassetti e spassetti in Ungheria per l'incoronazione di Carlo IV. Zurigo, 20, sera. (Vice R.) — Alla Camera Ungherese sono avvenuti nuovi curiosi episodi della lotta che le famiglie magiari fanno perché non tocchi a Tizza di incoronare il nuovo Re. L'altro ieri Tizza difese la sua candidatura, dicendo che a lui toccava il diritto di cingere della corona di Santo Stefano la testa imperiale. Ieri parlò l'opposizione. Andrássy dichiarò di essere decisamente contrario alla proposta. Rakovskij gridò: «Se alla cerimonia dell'incoronazione ci sarà lo scandalo, la colpa ricadrà sulla maggioranza», e propose che fosse incaricato per questa cerimonia l'arciduca Giuseppe. Appony aderì a questa proposta.

fronte a questo difficile problema che è contemporaneamente problema di distruzione e di produzione...

Finora la nazione ebbe il diritto di chiamare soltanto gli uomini idonei al servizio militare, ma le persone inabili ad essere soldati hanno sicuramente uno stesso obbligo morale...

Per tanto il comitato di guerra dell'ultimo gabinetto decise all'unanimità di essere giunto il momento per l'adozione del servizio nazionale universale...

Quanto alle nostre relazioni cogli Alleati due sono gli scopi che dobbiamo perseguire: quello di adattare il nostro sistema al loro, e quello di stato raggiunto...

Lloyd George si intrattiene quindi a lungo a parlare delle questioni interne come quella dell'Irlanda...

Allora, fra la curiosità generale, il vecchio primo ministro si è alzato e ha detto con grande semplicità e accento perfettamente sincero:

« Il mio primo dovere è di felicitare Lloyd George di tutto cuore per avere assunto il più elevato, il più grave posto nel Governo...

« Accetto di sottoporre me stesso e la mia amministrazione al giudizio della storia... »

Asquith ha detto poi di decidere il punto di vista di Lloyd George riguardo alla Romania...

« E' altrove che dobbiamo ricercare l'origine di queste proposte. Esse sono il risultato della necessità economica, e militari... »

« E' altrove che dobbiamo ricercare l'origine di queste proposte. Esse sono il risultato della necessità economica, e militari... »

« E' altrove che dobbiamo ricercare l'origine di queste proposte. Esse sono il risultato della necessità economica, e militari... »

« E' altrove che dobbiamo ricercare l'origine di queste proposte. Esse sono il risultato della necessità economica, e militari... »

« E' altrove che dobbiamo ricercare l'origine di queste proposte. Esse sono il risultato della necessità economica, e militari... »

« E' altrove che dobbiamo ricercare l'origine di queste proposte. Esse sono il risultato della necessità economica, e militari... »

« E' altrove che dobbiamo ricercare l'origine di queste proposte. Esse sono il risultato della necessità economica, e militari... »

« E' altrove che dobbiamo ricercare l'origine di queste proposte. Esse sono il risultato della necessità economica, e militari... »

Un'interpellanza di Guglielmo Marconi al Senato del Regno

ROMA, 20, sera. Il senatore Manfredi apre la seduta alle 15 precise...

MARCONI svolge la sua interpellanza al Governo circa gli intendimenti di questo per l'immediata utilizzazione delle ligniti e dei combustibili nazionali...

Il Governo italiano ha cercato di occuparsene ed anche il Governo inglese ha mostrato buona volontà nel sostenere i nostri interessi...

L'Italia è ricca di giacimenti di ligniti in Sardegna, in Toscana, nel Veneto, nell'Emilia...

Il loro uso può essere esteso a varie fabbriche e al riscaldamento di edifici...

Esistono in Italia aziende solide per la estrazione della lignite...

La produzione di lignite ma debbono lottare contro gravi difficoltà...

Quanto alla resistenza del personale addetto alla alimentazione delle caldaie...

Conferma che il Governo accoglierà le sue osservazioni ed il suo voto che gli sforzi dello Stato sieno cementati...

D'ANDREA - Svolge una interpellanza analoga a quella del sen. Marconi...

RAINERI (min. agricoltura) - Dimostra quanto il Governo ha già fatto per lo sfruttamento delle ligniti...

BOSELLI - Presenta il disegno di legge per gli invalidi di guerra...

PEDOTTI - Propone che invece di essere inviati agli Uffici...

Le vittime dei sottomarini. Il vapore inglese Flimston attaccato da un sottomarino è stato affondato...

PREMI SEMIGRATUITI. Gli abbonati ANNI aggiungendo lire 1,30...

E' almanacco italiano. che la Casa Editrice R. Bemporad e F.lli di Firenze...

"Il Mondo". edita dalla Casa Editrice Sonzogno di Milano.

E' albero delle formiche di OSTILIO LUCARINI. nuovissimo romanzo per bambini...

La S. Sede e la proposta di pace tedesca. Roma, 20, sera. La Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari...

Barzilai commemora Oberdan. Roma, 20, sera. Stamani all'Università ha avuto luogo la commemorazione di Oberdan...

Corti e Tribunali. grave disastro ferroviario di Riola. La notte del 3 settembre 1912...

Milano in pericolo di restare senza gas. Non è la prima volta in questo tempo di guerra che Milano corre il grave pericolo di rimanere senza gas...

Premi per l'incremento della produzione granaria. Roma, 20, sera. E' stato pubblicato un decreto...

Barzilai commemora Oberdan

ROMA, 20, sera. Stamani all'Università ha avuto luogo la commemorazione di Oberdan...

Il discorso dell'on. Barzilai gli studenti si sono riuniti in corteo con alla testa il labaro dell'università...

Nella ricorrenza del 34° anniversario di Guglielmo Oberdan, a Brescia è stata scoperta, nella piazza Martiri di Belfiore...

La notte del 3 settembre 1912. Il capotreno di Riola, Guido Nazzeno...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Barzilai commemora Oberdan

ROMA, 20, sera. Stamani all'Università ha avuto luogo la commemorazione di Oberdan...

Il discorso dell'on. Barzilai gli studenti si sono riuniti in corteo con alla testa il labaro dell'università...

Nella ricorrenza del 34° anniversario di Guglielmo Oberdan, a Brescia è stata scoperta, nella piazza Martiri di Belfiore...

La notte del 3 settembre 1912. Il capotreno di Riola, Guido Nazzeno...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Per una fatalità il telegramma fu ricevuto nel momento stesso in cui il diretto partiva dalla stazione...

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Un gruppo di artiglieri da montagna operante nell'Epuro: caporal magg. Gerotti Giuseppe...

Un gruppo di Romagnoli: caporal maggiore Roversi Giovanni, soldati Liverani Cesare e Lamberti Arturo...

Un gruppo di cavalieri bolognesi: Mignani Antonio, Lottino, Torri Silvio di Forreto, Roberto Calzolari...

Abbonamenti per il 1917. Anno L. 16 - Semestre L. 8,50 - Trimestre L. 4,50. Paesi dell'Unione Postale: Anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.

INFALLIBILE CONTRO RAFFREDDORI. Catarrhi - Bronchiti ecc. "FIUTINA". Nuovo Prodotto del dott. MODIOLI.

VIRGILIANA. Acqua naturale foto-arsenico-feruginea. Farmacoterapica dott. Gualandi, Bologna.

VILLA ROSA. Prof. MUZZI consulente Prof. VITALI direttore. apertura tutto l'anno.

Corriere giornaliero. Milano-Bologna e viceversa. L. G. MUSIANI. Piazza Caprara 4 - Telefono N. 4-15.

UOMO VIRILITA'. Il nuovo ed infallibile. unico energico stimolante, attivissimo ed innocuo.

FLORIO SOM. IL MIGLIOR MARSALA. La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro.



